

CONVENZIONE EX ART. 30 DEL T.U.E.L. PER

L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

“FONDO DI CUI ALL’ARTICOLO 1, COMMA 607 DELLA LEGGE 29 DICEMBRE 2022, N .197, DESTINATO A FINANZIARE PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DEI COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE A 5.000 ABITANTI, CLASSIFICATI DALL’ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA COME COMUNI A VOCAZIONE TURISTICA, AL FINE DI INCENTIVARE INTERVENTI INNOVATIVI DI ACCESSIBILITA’, MOBILITA’, RIGENERAZIONE URBANA E SOSTENIBILITA’ AMBIENTALE.”

(Bando Finanziamento Progetti come da Decreto interministeriale prot. n. 7726 del 14 aprile 2023)

L'anno duemilaventitre il giorno _____ del mese di _____ nella sede del Comune di Lenola

TRA

1. Il Comune di _____, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. _____ del _____;
2. Il Comune di _____, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. _____ del _____;

PREMESSO:

CHE i suddetti comuni rientrano nell’elenco definito con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 luglio 2021 come piccoli comuni e ricadono nella “Classificazione ISTAT dei Comuni italiani in base alla densità turistica come indicato dall’articolo 182 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77”;

CHE possono richiedere i suddetti contributi i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con vocazione turistica in forma singola o comuni in forma associata;

CHE Al fine di favorire gli investimenti in progetti delle Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni, nonché disposizioni per la valorizzazione turistica dei territori dei medesimi comuni;

CHE la domanda di finanziamento dovrà essere presentata entro il 23settembre dal comune capofila;

CHE occorre avviare in tempi brevi le necessarie attività tecniche-amministrative individuandole opere da proporre a contributo, la governance, le risorse umane e le strutture indispensabili all’attuazione delle Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni, nonché disposizioni per la valorizzazione turistica dei territori dei medesimi comuni;

CHE il piano è finalizzato alla realizzazione dei seguenti interventi:

- a) interventi innovativi finalizzati ad accrescere l’accessibilità e la fruizione dell’offerta turistica da parte di persone con disabilità;
- b) interventi dedicati a sostenere la creazione e lo sviluppo di nuovi itinerari e destinazioni turistiche, che valorizzino l’identità territoriale e la vitalità culturale dei piccoli comuni;
- c) interventi in infrastrutture turistiche durature attraverso riqualificazione urbana e rimozione di eventuali condizioni ed elementi di degrado in aree urbane potenzialmente attrattive

turisticamente nonché di riqualificazione di aree oggetto di ripristino da dissesto idrogeologico ai fini della fruizione turistica dell'area;

- d) interventi innovativi per potenziare forme di mobilità sostenibile per incrementare l'offerta turistica: tra cui ricoveri e/o depositi per biciclette in comuni situati lungo percorsi di cicloturismo; piazzole di sosta per i camper o altre misure per incrementare il turismo en plein air; misure per adattare i campeggi nelle zone costiere al cambiamento climatico; misure che incentivino il turismo sulle vie d'acqua, marine, lacuali e fluviali e porti turistici;
- e) interventi per la creazione, produzione e diffusione di spettacoli dal vivo e festival;
- f) interventi innovativi di promozione e sviluppo del turismo locale del settore primario e delle attività artigianali tradizionali;
- g) interventi di riduzione dell'impatto ambientale di attrazioni turistiche;
- h) interventi volti a incrementare la sostenibilità ambientale della destinazione turistica, attraverso un minore inquinamento, la preservazione degli ecosistemi, della biodiversità e delle risorse naturali, oltre al rispetto delle culture locali. CHE i criteri di selezione dei progetti di investimento pubblico da finanziare devono rientrare nell'ambito

CHE come da disposizioni ministeriali il comune capofila assumerà il ruolo di unico soggetto attuatore.

CHE il comune capofila, svolgerà la funzione di gestore del finanziamento e di responsabile unico nei confronti del ministero competente;

CHE il comune capofila si avvale della collaborazione tecnico-amministrativa dei comuni sottoscrittori della presente convenzione;

CHE come disposto dalle disposizioni ministeriali è fatto d'obbligo ai comuni sottoscrivere apposita convenzione ai sensi dell'art. 30 del T.U.E.L. che disciplini finalità, termini, funzioni e modalità attuative del programma di rigenerazione urbana;

VISTI

Il Titolo V della vigente Costituzione italiana; l'art. 30 del T.U.E.L. n. 267/2000 e s.m.i.; l'art.15 della

L. 241/90es.m.i.;

le deliberazioni consiliari in epigrafe richiamate ed allegate al presente atto, con le quali si è dato mandato ai qui costituiti legali rappresentanti degli enti di stipulare la presente convenzione;

TUTTO CIO' PREMESSO E VISTO

Tra i Sindaci dei Comuni innanzi indicati

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1 (PREMESSA)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2 (FINALITÀ)

La gestione associata di cui alla presente convenzione costituisce lo strumento mediante il quale gli enti assicurano strategia comune, unicità di conduzione, razionalizzazione delle procedure e dell'impiego delle risorse umane.

Con la presente convenzione i comuni di Lenola e Pastena concordano di operare in forma associata, ai sensi dell'art. 30 del TUEL, al fine di dare attuazione ad una programmazione strategica e alla messa in atto delle Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni a vocazione turistica, nonché disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei territori dei medesimi comuni;

Articolo 3

(ATTIVITA')

Le suddette finalità verranno perseguite mediante attività ex ante, in itinere ed ex post di predisposizione della richiesta di finanziamento, da effettuarsi in forma coordinata fra gli enti aderenti all'Accordo. L'Accordo ha conseguentemente per oggetto la gestione in forma associata delle seguenti attività:

- a) definizione della strategia da perseguire;
- b) individuazione dei tematismi e degli interventi da proporre a finanziamento;
- c) partecipazione al bando Pubblico per il finanziamento dei progetti per il piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni;
- d) gestione tecnico-amministrativa del finanziamento;
- e) rapporto con l'ente finanziatore del bando.

Articolo 4

(STRUTTURE ASSOCIAZIONE)

Il sistema di governance previsto per l'attuazione in forma associata degli interventi di cui al bando Pubblico per il finanziamento dei progetti per il piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni prevede l'istituzione di un ufficio tecnico dedicato localizzato presso il comune capofila.

L'ufficio si avvarrà della collaborazione sinergica degli uffici tecnici dei comuni associati.

Articolo 5

(COMUNE CAPOFILA)

Al Comune di Lenola è conferito il ruolo di Ente Capofila.

Il comune capofila metterà a disposizione idonee strutture nelle quali avrà sede l'ufficio comune per l'attuazione del programma previsto dal bando.

Al Comune capofila vengono in particolare affidate tutte le funzioni necessarie all'attuazione del programma, comprese quelle di operare per conto delle Amministrazioni Comunali sottoscrittrici nei rapporti con altri enti pubblici a vario titolo interessati al programma, nonché di approvare la presente convenzione.

Articolo 6

(COMUNI ASSOCIATI)

I comuni associati si impegnano a:

- a) approvare con propria delibera comunale la presente convenzione;

- b) comunicare al comune capofila gli interventi che intendono proporre a finanziamento in coerenza con gli obiettivi indicati nel Bando Pubblico per il Piano Nazionale per la Riqualificazione dei piccoli comuni;
- c) accertarsi che gli interventi proposti rientrino nello strumento urbanistico comunale comunque denominato approvato e vigente nell'ambito territoriale del comune;
- d) mettere a disposizione dell'ufficio tecnico del comune capofila le proprie strutture tecniche al fine di supportare il/i rup nello svolgimento delle attività a loro delegate dal capofila;
- e) nominare un proprio responsabile dell'attuazione del Piano che si interfacci e collabori con il responsabile nominato dal comune capofila.

Art. 7

(DURATA ED EFFETTI DELLA CONVENZIONE)

La durata della presente convenzione è stabilita fino al completamento degli adempimenti ed obblighi rivenienti da quanto nella stessa stabilito, decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente atto, e comunque fino alla data di esecuzione di tutti gli adempimenti connessi alla rendicontazione della spesa.

Art. 9

(CONTROVERSIE)

Ogni controversia derivante dall'interpretazione, applicazione ed esecuzione della presente convenzione che non venga definita bonariamente tra le parti, sarà devoluta al Giudice competente del Foro di Frosinone

Art. 10

(RINVIO DI NORME)

Per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione, si rimanda a specifiche intese da raggiungere di volta in volta, previa adozione, se e quando necessario, di atti formali da parte degli organi competenti delle diverse amministrazioni comunali. Tali atti si riterranno aggiuntivi alla presente convenzione e ne costituiranno parte integrante e sostanziale.

Letto, approvato e sottoscritto Lenola, lì

Per il Comune di Lenola _____

Per il Comune di Pastena _____